

Christopher Cerf & Victor Navasky

«Quel ragazzo non ha talento»

Pubblichiamo ad uso e consumo degli studenti (e relativi genitori) che hanno ricevuto in questi giorni i giudizi scolastici, questo elenco di giudizi e valutazioni date da esperti e rivelatesi totalmente e clamorosamente errate. Tutte rigorosamente vere e controllate. Per consolarsi, per tranquillizzarsi: anche di Freud dissero...

Cerchiamo racconti inediti che facciano ridere

Grafomani, mettete l'occhio qui. Avete nel cassetto o in petto o dove vi pare racconti che non superino le 80 righe, 52 battute, interspazio normale? Mandateceli, ma a un pacco: devono essere di quelli che, se uno li legge in autobus gli si fa il vuoto attorno perché la gente ride da solo, è scemo. La vostra rabaccia se la sciorperanno tre esperti, di cui nemmeno noi sappiamo il nome e il cognome, sicché non ce li chiedete. Però è gente feroce con i grafomani, al quarto rigo capisce subito la qualità e cestina. Allora noi decliniamo ogni responsabilità e tutto quello che non vedrete mai stampato non lo navrete più indietro. Quello che invece comparirà su *Tango*, con tanto di firma in bella mostra, vi sarà pagato poco o molto, intascherete e zitti. Spedite i dattiloscritti a *Tango*, La pagina del racconto, via dei Taurini 19, 00185 Roma

La sincerità di Nixon



«La parola agli esperti», da cui sono tratti i giudizi pubblicati in questa pagina, è un libro pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1984. I due curatori, Christopher Cerf e Victor Navasky, sono giornalisti. Il primo è noto nel suo paese per aver pubblicato una parodia del *New York Times*, il secondo scrive abitualmente su *The Nation*. Nel libro non sono riportati solo giudizi su persone, ma anche giudizi storici, valutazioni economiche, ipotesi scientifiche, tutte completamente inesatte, tutte rigorosamente vere e controllate. Sveltano, tra le molte esilaranti sciocchezze, «il mondo è stato creato il 22 ottobre 4004 a C alle sei del mattino» (affermazione di James Ussher, arcivescovo di Armagh, 1581-1656); «La sincerità è la dote di Nixon che balza immediatamente agli occhi vedendolo in televisione» (in un articolo sul *Washington Star*, 15-9-1955); «L'uomo non raggiungerà mai la luna qualunque possano essere i futuri progressi della scienza» (detto da Lee De Forest, inventore dell'audion, sul *New York Times*, il 25-2-1937). «La parola agli esperti» è stato pubblicato in Italia, nel 1985, dall'editore Frassinelli.

TANGO PAGINA 4 IL RACCONTO

Marilyn Monroe

«È meglio che vada a fare la segretaria o si cerchi un marito».

Emmeline Snively (direttrice della Blue Book Modelling Agency), sconsigliando Marilyn Monroe dall'intraprendere la carriera di modella, 1944

Edgar Degas

«È semplicemente rivoltante».

The New York Times, 10 aprile 1906

Ludwig van Beethoven

«Ho paura che il pubblico si sbellichi dalle risa».

Il direttore d'orchestra della Prima sinfonia di Beethoven, spiegando la ragione per cui aveva deciso di tagliare una parte dell'ultimo movimento, 1801

George Orwell

«1984 è un grosso fiasco».

Laurence Brandner (studioso e critico letterario inglese), George Orwell, 1954

Fred Astaire

«Non sa recitare, non sa cantare ed è calvo. Se la cava un po' con la danza».

Dirigente della MGM, dopo un provino di Fred Astaire, 1928

I Rolling Stones

«Quel cantante va eliminato».

Eric Easton (nuovo manager dei Rolling Stones), parlando al socio Andrew Oldham di

Mick Jagger, 1963 circa

The Beatles

«Il loro sound non mi piace. I gruppi di chitarra stanno passando di moda».

Dirigente della Decca Recording Company, nel rifiutare un contratto ai Beatles, 1962

«Non credo che si imporranno sul mercato».

Alan Livingston (presidente della Capitol Records, distributore dei dischi dei Beatles in America), alla vigilia della prima tournée negli Stati Uniti, 1964

Lewis Carroll

«Immagino che i bambini rimarranno più perplessi che incantati da questo racconto così impacciato e al tempo stesso troppo elaborato».

Recensione di Alice nel paese delle meraviglie, 1865

Henn Matisse

«Matisse è di una noia spaventosa. Quelle figure deformi e contorte non sono altro che una moda transitoria, che sarà breve quanto è artificiale».

Harriet Monroe (poetessa e scrittrice americana fondatrice della rivista Poetry), Chicago Tribune, 23 febbraio 1913

Rudyard Kipling

«Mi dispiace ma lei non sa proprio scrivere in inglese».

Redattore del San Francisco Examiner, invitando Rudyard Kipling (del quale aveva pubblicato un articolo nel proprio giornale) a non proporgliene

un secondo, 1889

Marcel Proust

«Sarà forse colpa mia, ma per quanto mi sforzi, non riesco a capire perché si debbano impiegare trenta pagine per dire quante volte ci si rigira nel letto prima di addormentarsi».

Marc Humblot (redattore francese), in una lettera a Marcel Proust con la quale rifiutava di pubblicare A la recherche du temps perdu, 10 febbraio 1912. Alla fine Proust pubblicò il libro a sue spese

Gustave Flaubert

«M. Flaubert n'est pas un écrivain».

Recensione di Madame Bovary, Le Figaro, 1857

Paul Cézanne

«Un irlandese imbrattacarte».

«Gauguin è un imbianchino con un pizzico di follia».

Kenyon Cox (pittore e critico d'arte americano), Harper's Weekly, 15 marzo 1913

Clark Gable

«Via col vento sarà il fiasco più clamoroso nella storia di Hollywood. Sono proprio contento che a trovarsi nei guai sarà Clark Gable e non Gary Cooper».

Gary Cooper, commentando il fatto che Clark Gable avesse accettato il ruolo di Rhett Butler che lui invece aveva rifiutato, 1938

Edouard Manet

«Le déjeuner sur l'herbe è uno scherzo di cattivo gusto, un dipinto sconco e indegno di essere esposto».

Louis Etienne (critico d'arte parigino), Le Jury et les Expositions, 1863

Elvis Presley

«Quel ragazzo non arriverà a nulla».

Jakob Freud dopo che suo figlio Sigmund, che allora aveva otto anni, aveva fatto pipì nella camera da letto dei genitori, 1864

«Avrà anche avuto le doti di un grande pittore, ma gli è mancata la volontà di inventarlo».

Emile Zola (romanziero francese), 1900 circa

Benjamin Franklin

«È un uomo di modeste capacità. Ignora totalmente la filosofia. Si intende solo un po' di elettricità».

John Adams dal diario del 10 maggio 1779

Pablo Picasso

«Il presagio di Picasso sta calando con grande rapidità. I sostenitori della sua fama e della sua pittura avranno il loro da fare per trovargli un posto tra i grandi».

Thomas Craven (critico d'arte americano, autore di Modern Art), Art Digest, 15 novembre 1934

Fryderyc Chopin

«Se avesse sottoposto le sue musiche al giudizio di un esperto questi le avrebbe stracciate. Almeno c'è da sperarlo. Comunque, vorrei tanto farlo io».

Ludvig Rellstab (critico musicale e poeta tedesco), Iris un Gebiete der Tonkunst, Berlino, 5 luglio 1833

George Bernard Shaw

«Un irlandese imbrattacarte».

«Gauguin è un imbianchino con un pizzico di follia».

Kenyon Cox (pittore e critico d'arte americano), Harper's Weekly, 15 marzo 1913

Clark Gable

«Via col vento sarà il fiasco più clamoroso nella storia di Hollywood. Sono proprio contento che a trovarsi nei guai sarà Clark Gable e non Gary Cooper».

Gary Cooper, commentando il fatto che Clark Gable avesse accettato il ruolo di Rhett Butler che lui invece aveva rifiutato, 1938

Edouard Manet

«Le déjeuner sur l'herbe è uno scherzo di cattivo gusto, un dipinto sconco e indegno di essere esposto».

Louis Etienne (critico d'arte parigino), Le Jury et les Expositions, 1863

Elvis Presley

«Quel ragazzo non arriverà a nulla».

Jakob Freud dopo che suo figlio Sigmund, che allora aveva otto anni, aveva fatto pipì nella camera da letto dei genitori, 1864



13/continua